

5 GIORNI 5 STELLE



STABILITÀ · BANCHE · INFANZIA · AMBIENTE · CONSULTA

UN ANNO A 5 STELLE



Di Rocco Casalino e Ilaria Loquenzi *

Da Italia 5 Stelle al Circo Massimo a Italia 5 Stelle a Imola, passando per la marcia Perugia-Assisi sul reddito di cittadinanza. Ci piace ricordarlo così il 2015 della comunicazione del Movimento 5 Stelle, un anno di sfide e di grandi soddisfazioni, che ci ha visto lavorare, passo dopo passo, con i portavoce eletti in Parlamento per inseguire un sogno che sentiamo ogni giorno sempre più a portata di mano. La nostra sfida è enorme: far conoscere l'attività dei nostri portavoce, nonostante il tentativo dell'informazione mainstream di oscurarne i risultati. Noi crediamo, e speriamo, di esserci riusciti.

I numeri, che vi raccontiamo con orgoglio, sono dalla nostra parte: oltre 3 milioni di persone raggiunte ogni settimana dai contenuti diffusi sui nostri canali social ufficiali; centinaia di migliaia di persone che vedono i video sulle nostre pagine Facebook; i nostri hashtag quotidianamente nei trending topic nazionali.

Per far conoscere l'idea di Paese che il M5S sta portando avanti, siamo tornati in tv: un'apertura ragionata, per evitare i talk show pollai.

Quando andiamo in Tv è per far sapere a chi ci ascolta che in Parlamento esiste una forza onesta che lavora per il bene dei cittadini. Dietro la comunicazione del M5S c'è una grande squa-

dra che lavora in sinergia insieme al blog di Beppe Grillo. Il risultato è un flusso di informazioni costante, declinato su più media - dalla Rete ai social media, dai video al magazine settimanale per il territorio - che speriamo sia utile e prezioso per tutti voi.

Lo facciamo con lo stile che è proprio del M5S, un linguaggio che ora anche le altre forze politiche provano a imitare, ma che porta la cifra inconfondibile del nostro Movimento.

La strada percorsa fino ad oggi è tanta, ma il nostro sguardo è già rivolto all'anno che verrà: il nostro 2016 è pieno di speranza e di idee e siamo pronti a condividerle con voi.

*Responsabili comunicazione M5S Senato e Camera.

**LA NORMA SULLE TRIVELLE
È UNA TRUFFA DEL GOVERNO**



Lo specchietto per le allodole sembra abbia funzionato. Ci sono cascati quasi tutti. Il Movimento 5 Stelle no. Sui giornali e nelle sedi del Pd è tutto un coro di giubilo per l'emendamento del governo che bloccherebbe – questo ripete la propaganda – le trivellazioni offshore. Invece limita alcune trivellazioni sotto le 12 miglia, quelle che ancora non hanno l'iter del permesso concluso. È solo una mossa per disinnescare il referendum

**L'EMENDAMENTO
CHE PIACE AI COSTRUTTORI**



È passato in Stabilità un emendamento che permette la "monetizzazione" degli "oneri di urbanizzazione", cioè la possibilità per i Comuni di incassare e destinare ad altre voci di bilancio i fondi che chi costruisce nuovi edifici e quartieri deve versare per le opere pubbliche. Si incentivano nuove costruzioni mentre è ferma alla Camera la legge sul consumo di suolo.

PIÙ SICUREZZA PER I CITTADINI GRAZIE AL MOVIMENTO 5 STELLE

**APPROVATE DIVERSE PROPOSTE 5STELLE ALLA STABILITÀ:
FONDI PER LA POLIZIA E PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE**

Se da un lato la legge di Stabilità è stata terreno di conquista per le clientele della galassia Pd, dall'altro il M5S è riuscito ad ottenere dei risultati notevoli. L'obiettivo principale dei parlamentari 5stelle era focalizzato sul comparto sicurezza, a maggior ragione di fronte al pericolo terrorismo. Così sono arrivati 10 milioni per nuovi giubbotti antiproiettile e 15 milioni per la polizia postale, per formazione e nuova strumentazione, grazie a due emendamenti proposti dal gruppo M5S. Questo oltre il via libera già in commissione Bilancio a una norma che permetterà al ministero dell'Interno di mandare in strada per il controllo del territorio quei poliziotti impiegati oggi in mansioni amministrative o addirittura come 'autisti' di politici. Altro tema è quello della sicurezza ambientale. Approvato l'emendamento che destina 30 milioni di euro per accelerare la bonifica delle discariche abusive: erano circa duecento fino a poco tempo fa tanto da comportare una condanna al nostro Paese dalla Ue. Ne restano più di 150 ancora da bonificare per evitare danni alla salute dei cittadini e altre sanzioni dall'Europa. Novità anche per l'artigianato digitale dopo l'attivazione di un fondo dedicato grazie a un emendamento presentato dal M5S nella



scorsa Stabilità. Col nuovo intervento sarà ancora più semplice accedere al fondo, potranno infatti chiedere un finanziamento anche reti di imprese composte da cinque aziende e non da 15 come previsto in precedenza. Arrivano poi

12 milioni per il prossimo triennio nel Fondo nazionale per gli indigenti del ministero delle Politiche agricole. I deputati 5stelle in commissione Cultura hanno infine ampliato l'utilizzo del bonus da 500 euro per i diciottenni: "Lo riteniamo una furba manetta a scopo elettorale, ma siamo almeno riusciti a migliorare parzialmente il provvedimento.

Parte di quelle risorse ora potranno essere utilizzate dai giovani per l'acquisto di libri, visite di gallerie, siti archeologici e parchi naturali".

**PIÙ FACILE ANCHE
L'ACCESSO AL FONDO
PER L'ARTIGIANATO
DIGITALE CON
L'EMENDAMENTO CRIPPA**

STABILITÀ IL SUK È SERVITO

**ALLA FINE LA MANOVRA SI TRASFORMA
NEL SOLITO, VERGOGNOSO MERCATO DELLE VACCHE**

Il solito far west fatto di assalti alla diligenza, mance per amici e clientele, marchette per realtà locali e micro-settoriali. Il solito mercato delle vacche, insomma. Tralasciando i contentini "una tantum" come gli 80 euro alle forze dell'ordine o i 500 euro per i 18enni, la legge di Stabilità si è caricata di vergognose prebende e strenne natalizie per i soliti noti. Ci sono, tanto per dire, 110 milioni in favore del due per mille alle associazioni culturali. Ben 20 milioni per i soliti forestali calabresi. Un milione per il Club Alpino Italiano, 15 milioni in tre anni al Fondo nazionale per la montagna e i soliti 10 milioni per la convenzione con Radio Radicale. Poi addirittura un creditodi imposta, costo pari a 15 milioni, per

chi acquista impianti di videosorveglianza elettronica o stipula contratti con vigilantes. Se invece si vuole partire per un viaggio, ecco 5 milioni complessivi a copertura di un incentivo per chi rottama il vecchio camper e ne compra uno "euro 5". L'elenco potrebbe continuare, ma per tante schifezze che la maggioranza ha fatto passare, eccone una bloccata nottetempo in aula dal M5S: un fondo da 1 milione all'anno per la Fondazione Roma-Europa Arte e Cultura, guidata dalla moglie di Marco Causi, importante deputato Pd. Dal 2016 entra in vigore la riforma della legge di Bilancio. Speriamo che almeno la novità normativa riesca a frenare gli appetiti famelici della vecchia politica che sta distruggendo il Paese.

BANCHE: VISCO E VEGAS SI DIMETTANO

Il cosiddetto "Salva-banche", che in realtà è un ammazza-risparmiatori, ha azzerato la fiducia dei cittadini nel sistema del credito, perché il governo ha in pratica confiscato i titoli di oltre 140mila persone, tra le quali oltre 10mila piccoli obbligazionisti. Titoli che si potevano salvare, se si fosse soltanto recepita una delle proposte arrivate tempestivamente dal M5S.

Questi sono i disastri cui ci sta conducendo il sistema di vigilanza bancaria Ue e il piano di accentrimento degli istituti voluto da Draghi. Senza considerare che la Germania di Angela Merkel, con cui Renzi fa finta di litigare, non vuole nemmeno la minima condivisione dei rischi che deriva dalla garanzia unica europea sui depositi.

Tuttavia non si possono dimenticare le enormi lacune del sistema di controlli italiano. Ecco perché il M5S ha chiesto in aula al governo di attivarsi per sostituire sia il governatore di Bankitalia Ignazio Visco che il presidente Consob Giuseppe Vegas. Sarebbe opportuno che entrambi rimettessero subito il mandato.

PD E FORZA ITALIA SALVANO LA BOSCHI



"Un conflitto d'interessi grande come una casa, anzi come una banca". Così Alessandro Di Battista ha tuonato in aula al ministro per le Riforme Maria Elena Boschi alla Camera in occasione della votazione della mozione di sfiducia presentata dal Movimento 5 Stelle. Una mozione seguita all'approvazione del decreto 'salva banche', che ha salvato quattro banche senza pensare agli oltre 130mila risparmiatori che hanno visto sparire i soldi che messi da parte, magari i risparmi di una vita o quelli conservati per pagare gli studi ai propri figli.

La storia inizia nel gennaio 2015 con l'approvazione del decreto sulle banche popolari, che riguarda an-

che la Banca Etruria di cui il ministro Boschi possedeva 1.500 azioni, prosegue quindi fino a novembre quando arriva il già citato 'salva banche'. "Di mezzo spiega il capogruppo M5S Davide Crippa - c'è tutta la 'santa famiglia Boschi di Arezzo". Si perché Banca Etruria ha avuto fino al suo commissariamento come vicepresidente il padre del ministro più rappresentativo del governo, mentre il fratello e la cognata vi lavoravano. Eppure il Parlamento ha fatto quadrato intorno alla Boschi seguendo le direttive di Renzi. Anche Forza Italia ha contribuito a tenere in piedi il governo: Brunetta e soci sono infatti usciti dall'Aula al momento del voto.

OK ALLA 'LEGGE TAVERNA'



ESAMI OBBLIGATORI IN TUTTE LE REGIONI, MAI PIÙ NEONATI DI SERIE A E DI SERIE B

Per Natale il Movimento 5 Stelle regala una speranza ai bambini più sfortunati. Lo fa con una grande vittoria in Senato, dove dopo due anni di tenacia e di impegno è stata approvata la prima legge tutta del Movimento 5 Stelle.

La legge è quella sugli 'screening neonatali', porta la firma della portavoce Paola Taverna ed è stata approvata all'unanimità dalla Commissione Sanità di Palazzo Madama in sede deliberante, cioè senza che il testo debba passare dall'Aula.

La legge Taverna rende finalmente obbligatori questi semplici ma preziosi esami in tutte le Regioni, inserendoli nei Lea (livelli essenziali di assistenza). Gli screening neonatali hanno un nome complesso, ma in realtà sono qual-

cosa di molto semplice e allo stesso tempo prezioso: gli esami, da fare entro i primi tre giorni di vita del neonato, permettono di individuare oltre 40 malattie metaboliche rare che, se prese in tempo, possono essere neutralizzate o curate.

Ad oggi, paradossalmente, ogni Regione fa come vuole: alcune hanno già reso obbligatori tutti gli screening, altre sono gravemente in ritardo. Ciò fa sì che il diritto alla salute diventi una roulette russa e molti bimbi, che pure potrebbero essere salvati da una vita di sofferenza, continuano ad essere condannati alla malattia.

La legge Taverna pone fine a questa inaccettabile discriminazione tra bimbi di serie A e bimbi di serie B: indipendentemen-

te da dove nasca, da Nord a Sud, il neonato sarà sottoposto agli screening neonatali.

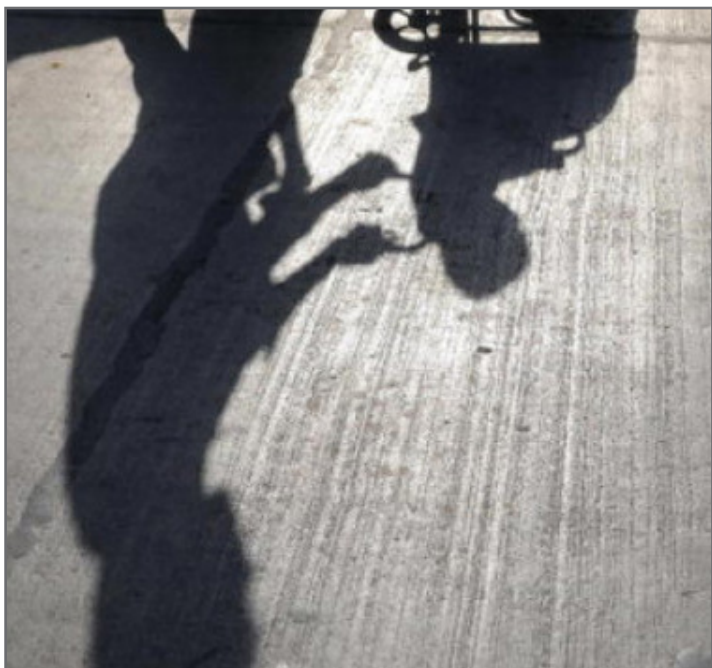
In questo modo, il M5S fa del bene ai cittadini e allo Stato: garantisce il diritto alla salute dei bimbi appena nati, aiuta le famiglie evitando loro un futuro di sofferenza e sacrifici e aiuta il Servizio sanitario nazionale a risparmiare, puntando sulla prevenzione piuttosto che sulla cura.

Ora la palla passa alla Camera, bastano 20 minuti per approvare il testo e trasformare definitivamente una speranza in realtà.

**APPROVATA IN SENATO
LA PROPOSTA M5S
SUGLI SCREENING
NEONATALI**

AMIANTO MIGLIAIA DI VITTIME GOVERNO BLOCCATO

Sono migliaia ogni anno le vittime dell'amianto, stimate fra le 3 e le 5 mila. Un trend in aumento perché l'esposizione è ancora continua. Ci sono 32 milioni di tonnellate di amianto in giro per l'Italia e le categorie professionali esposte sono sempre più numerose. Il Movimento 5 Stelle lo ha denunciato in una conferenza stampa al Senato con l'Osservatorio nazionale amianto che ha presentato il primo rapporto nazionale mesotelioma. Al di là delle promesse del governo, in Stabilità non c'è un solo atto che risponda alle esigenze del Paese per contrastare la presenza di amianto o solo per aiutare concretamente le vittime. Il monitoraggio delle Regioni è fermo, non c'è un piano nazionale di smaltimento gestito a livello nazionale. Per il portavoce al Senato, Carlo Martelli "solo con le coperture in amianto copriremmo 250 kmq. Quanto il Lago Maggiore e in totale 40 milioni di tonnellate". "Oltre l'80 per cento delle circa 440 mila tonnellate di amianto smaltite negli ultimi anni in Italia è stata spedita all'estero spendendo 60 milioni di euro - ha spiegato il deputato Alberto Zolezzi - con costi aggiuntivi e incremento dei rischi durante il trasporto. Il costo medio di smaltimento dell'amianto è di 900 euro a tonnellata se esportato".



IL GOVERNO FORTE CON I DEBOLI

CASO ISEE: BOCCIATA NORMA SU ESENZIONE PENSIONI INVALIDITÀ

Quando deve fare gli interessi dei partiti e dei propri amici il Governo i soldi li trova sempre ma, quando si tratta di aiutare i cittadini più fragili, improvvisamente i cordoni della borsa si stringono.

In tal senso, esemplare è stato il caso della battaglia sull'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) che si è scatenata in Aula alla Camera durante la legge di Stabilità.

Un emendamento presentato dall'opposizione chiedeva di eliminare dalle voci di reddito per il calcolo dell'Isee gli assegni di accompagnamento e le pensioni di invalidità. Una misura che, oltre a essere di puro buonsenso, avrebbe richiesto uno sforzo minimo per le casse dello

Stato: solo tre milioni di euro. Niente da fare, inizialmente il Pd si è spaccato, con molti deputati favorevoli all'approvazione dell'emendamento. Ma il Governo non ha voluto sentire ragioni e alla fine tutti hanno votato contro. I deputati del Movimento 5 Stelle hanno lottato in prima linea per difendere quell'emendamento.

Una campagna, quella per ripristinare un'Isee più equo, che i pentastellati conducono da oltre due anni chiedendo a più riprese l'eliminazione di tutte le provvidenze assistenziali dal calcolo del reddito. Il governo si è sempre rifiutato di mettere fine a questa ingiustizia, nonostante la misura sia stata anche bocciata dal Tar del Lazio.

PLURALISMO QUESTO SCONOSCIUTO

L'invasione di Renzi e dei renziani. Questo è lo scenario che riportano i dati dell'Autorità garante per le comunicazioni per il trimestre settembre-novembre per il M5S ha presentato gli esposti alla stessa Agcom. Sono praticamente tutti i telegiornali che presentano evidenti squilibri, uniche eccezioni Tg2 e TgLa7. Per il resto lo spazio riservato al blocco governo-maggioranza supera il 60 per cento del tempo di parola. Al Pd però non basta, tanto che diversi esponenti del partito di governo hanno attaccato nelle scorse settimane il Tg3 per due interviste concesse al M5S. Lo stesso Tg3 che nel mese di novembre ha dato più spazio a Forza Italia, Lega Nord e Sel rispetto al Movimento 5 stelle. Intanto però i 'de-

mocratici' intimidiscono i giornalisti.

Resta poi la situazione drammatica di Mediaset, "dove l'unico obiettivo dei direttori è quello di tenere in vita Forza Italia" attacca Crippa, capogruppo 5stelle alla Camera. Così a novembre Tg4 e Studio Aperto non hanno mandato in onda neanche un secondo esponenti del M5S nelle edizioni principali. Lo spazio per i portavoce pentastellati però c'è stato: nelle edizioni notturne.

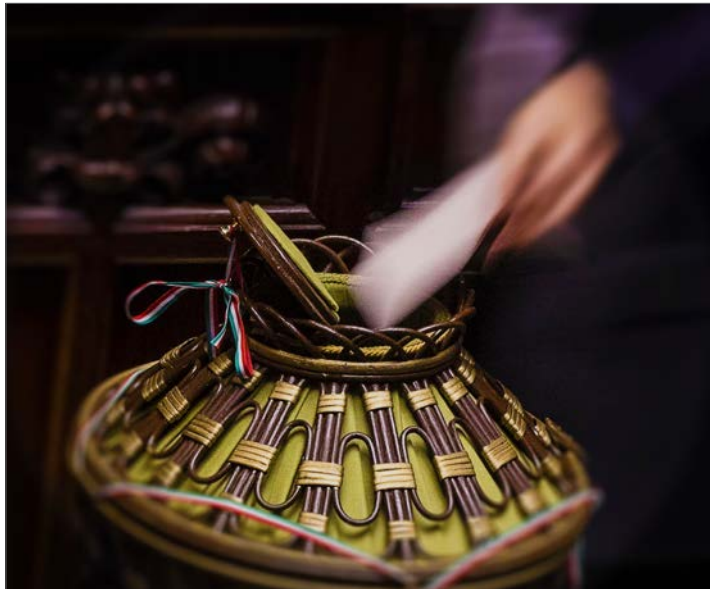
**I DATI AGCOM
SULL'ESPOSIZIONE IN TV
PARLANO CHIARO:
RENZI È ONNIPRESENTE**



AIFA, CAMBIO AL VERTICE

Messo alle strette dalle indagini per presunto conflitto di interessi, il presidente l'Agenzia italiana del Farmaco, Sergio Pecorelli, ha lasciato l'incarico. Al suo posto è subentrato Mario Malazzini, ma queste dimissioni non chiudono il 'caso Aifa': permangono opacità nella gestione dell'Agenzia e deve essere chiarita la posizione del suo Direttore, Luca Pani.

CONSULTA, VINCE IL METODO 5 STELLE



I PARTITI SI SONO INTESARDITI A SPARTIRSI POLTRONE, MA SOLO COINVOLGENDO IL M5S SI È RIUSCITO A ELEGGERE I TRE GIUDICI MANGANTI

Il metodo a 5 stelle funziona al 100 per cento. Due volte i partiti sono ricorsi a esso e due volte si è raggiunto l'obiettivo: prima con l'elezione di Silvana Sciarra e poi con la terna Modugno-Barbera-Prosperetti. Tutte le altre 30 votazioni sono andate a vuoto, col solo risultato di sprecare i soldi dei cittadini impiegando il Parlamento in inutili votazioni, l'una dopo l'altra. La richiesta del Movimento era chiara: fuori dalla terna Francesco Paolo Sisto, deputato attualmente in carica in quota Forza Italia, oltre che avvocato di Berlusconi e Verdini. E fuori anche Giovanni Pitruzzella, giurista valido, ma con tante di quelle poltrone da finire inevitabilmente incagliato in un'inchiesta per corruzione in atti giudiziari. I partiti si sono intesarditi ma hanno capito che senza il Movimento 5 stelle le de-

cisioni che contano nell'ambito istituzionale non possono essere prese. Così, dopo aver escluso Luciano Violante, si è ottenuta l'esclusione di altri due. Perché il lavoro della Corte costituzionale, a cascata, influisce sulla vita di tutti: dalla procreazione assistita alla legge Fornero, dal blocco degli stipendi dei dipendenti statali all'abolizione del Porcellum. Questo solo per citare soltanto gli ultimi provvedimenti. Così, inserendo tre giuristi di altro profilo, il M5S ha reso un servizio al Paese.

**RISULTATO
IMPORTANTE:
IL LAVORO DELLA CORTE
INFLUENZA LA VITA DI
TUTTI I CITTADINI**



IL REDDITO DI CITTADINANZA LOCALE A LIVORNO È REALTÀ

#REDDITODICITTADINANZA
NESSUNO DEVE
RIMANERE INDIETRO

<http://bit.ly/105MTXX>

Volantino delle attività parlamentari - 22 dicembre 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera
Movimento 5 stelle Senato



M5S_Camera
M5S_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA
EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER
LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO
READER

